



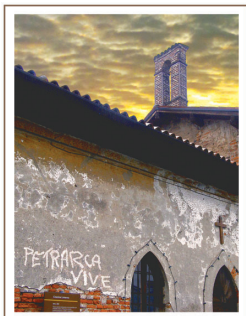
COMITATO SALVAGUARDIA
AMBIENTE E CULTURA

VIVERE I SENTIERI DEL PETRARCA

Milano, 17 luglio 2013

DUE ASSOCIAZIONI IN DIFESA DELLO STESSO MONUMENTO: IL DIRITTO DEL CSA DI AVERE UNO SPAZIO ALLA CASCINA LINTERNO

Noi -soci del CSA- riteniamo di rappresentare l'identità petrarchesca di Cascina Linterno, perché senza di noi questa sarebbe stata cancellata, assieme alle sue preziose tracce. Noi mettiamo a disposizione del Comune di Milano alcune linee progettuali per una valorizzazione di questo straordinario Tesoro Culturale, verso e oltre Expo 2015 (di cui Francesco Petrarca sarebbe un perfetto testimonial, in tema con la globalità dell'Evento), e offriamo la nostra disinteressata collaborazione agli Amici di Cascina Linterno per una feconda convivenza delle due identità, quella petrarchesca con quella agricola.



In sintesi questo è il nodo culturale più importante: la petrarchesca *Solitudine di Linterno* (l'antica "Infernum" così chiamata fino al XVI sec.) è un vero, autentico *Luogo della Memoria*, attestato da un'eccezionale quantità di documentazione.

In senso strettamente storico, siamo in presenza di un'ipotesi molto vicina alla certezza: per centinaia di anni Linterno è stata considerata, senza ombra di dubbio, la *residenza estiva di Petrarca* durante il suo lungo soggiorno milanese; solo dopo la metà dell'Ottocento sorsero voci in contrasto a questa tesi, senza alcun documento probante a sostegno della nuova tesi.

Pertanto, in assenza di prova contraria, Linterno è da ritenersi una dimora petrarchesca.

L'epicentro di questo costante interesse culturale nei secoli, è l'amore del Petrarca per un luogo reale (sempre identificato con "Infernum/Linterno"), e allo stesso tempo ideale, il ritiro nella solitudine della natura di uno dei massimi esponenti della cultura europea.

In qualsiasi altro Paese basterebbe il sospetto della sua presenza per attivare comitati e circoli culturali e coinvolgere le istituzioni. Il CSA (Comitato Salvaguardia Ambiente e Cultura - vivere i sentieri del Petrarca) è l'unica associazione che si è assunta l'onere di questo ruolo.

Vent'anni fa, quando l'attuale presidente del CSA conobbe casualmente questo luogo in decadenza, erano state rilasciate le concessioni edilizie per uno scempio pianificato e speculativo. L'antica *Infernum* era caduta nell'oblio e nel degrado: un antico gioiello veniva sostituito da un residence di lusso, senza alcuna resistenza. Dopo un'odissea durissima, condotta assieme a figure eccezionali, dopo convegni memorabili, manifestazioni e petizioni, Linterno fu infine acquisita dal Comune di Milano.

Incredibilmente, al traguardo dell'acquisizione pubblica nel 2010 e con una cospicua dote finalizzata al suo recupero, una sciagurata Delibera di Giunta voleva cancellare le preziose testimonianze del nucleo più antico. Fu allora che la difesa delle testimonianze petrarchesche spinse una parte dei soci degli Amici di Cascina Linterno a rifondare la preesistente Associazione (CSA), che tutelasse nel suo Statuto questa identità petrarchesca. Il CSA decise di divulgare nel mondo della Cultura il manifesto "Milano e Francesco Petrarca, anno zero?". In tal modo si fece sbarramento per impedire un danno irreversibile al Monumento e difendere ciò che nessun altro era disposto a fare.

L'anno seguente il CSA coordinò la petizione a sostegno dell'appello di ItaliaNostra per la messa in sicurezza e il restauro conservativo della Linterno, contro la medesima Delibera che era stata riproposta in Zona 7, nonostante il cambio di maggioranza.

Il CSA proseguì la sua azione dall'esterno, rendendosi portavoce della richiesta del mondo culturale di dare la giusta attenzione e centralità della figura di Francesco Petrarca nelle linee progettuali del Monumento.

Per sostenere questa tesi, il CSA realizzò a proprie spese (con il patrocinio di prestigiosi Enti) il saggio "MILANO EXPO 2015 PER PETRARCA", frutto delle ricerche ventennali del suo gruppo culturale.

È doveroso riconoscere al CSA il merito esclusivo e in condizioni di estrema difficoltà, della difesa ad oltranza delle radici storiche di Linterno all'origine del Vincolo Ministeriale e quindi della sua salvaguardia nel futuro, con un progetto indelebile e non effimero.

Non deve suscitare, quindi, alcuna meraviglia che due Associazioni si interessino al medesimo Monumento.

Ciò che contraddistingue il CSA dall'associazione "Amici Cascina Linterno" è la diversa visione circa la presenza del Petrarca alla Linterno e questo non ci sembra un motivo eversivo.



COMITATO SALVAGUARDIA
AMBIENTE E CULTURA

VIVERE I SENTIERI DEL PETRARCA

Nostro desiderio è poterci occupare delle attività non sviluppate dall'altra associazione.

Quindi la nostra è una proposta di sinergia e non di opposizione.

Pertanto pensiamo di avere il diritto della nostra sede all'interno del Monumento Nazionale, affinché si possa sviluppare un programma di tipo culturale integrato alla programmazione già esistente.

Come abbiamo pubblicamente dichiarato in più sedi istituzionali, il CSA, per dare una risposta concreta alle aspettative di ricercatori medievali e studiosi petrarchisti che hanno apprezzato convegni, studi e pubblicazioni, chiede un proprio spazio nell'ambito di Cascina Linterno, in unione d'intenti e in armonica convivenza con gli Amici di Cascina Linterno.

Nelle precedenti esposizioni pubbliche del Politecnico sulle indagini materiche alla Linterno, la figura centrale di Petrarca era stata rimossa o minimizzata.

Noi del CSA la ribadiamo con forza e vediamo una grande opportunità di lavoro per i giovani.

L'idea progettuale che il CSA propone al Comune di Milano, in sinergia con Touring Club Italiano, Italia Nostra, con l'attenzione della Regione Lombardia, è un Museo interattivo nella parte più preziosa e antica del Monumento. Questa proposta, in occasione di Expo 2015 e oltre, vuole essere un'iniziativa rispettosa dell'essenza petrarchesca di Linterno, all'origine del suo Vincolo Ministeriale e complementare alla componente agricola e sociale.

Chiediamo al Comune di non sprecare tanti volontari che si mettono a disposizione, con tutta la loro forza e la loro intelligenza: sarebbe uno spreco imperdonabile, un'offesa al buon senso e un atto di arroganza culturale.

Noi desideriamo lavorare serenamente, disponibili a offrire il meglio di noi stessi e assicuriamo risultati positivi per l'Amministrazione Comunale. In questo periodo di crisi culturale ed economica, chiediamo ufficialmente al Comune di Milano che si ponga come intermediario fra le due Associazioni affinché cessino le incomprensioni e si arrivi ad una coesistenza costruttiva.

Noi guardiamo alto, poiché crediamo che la forza della Verità e della Cultura infine sarà vincente.

COMITATO SALVAGUARDIA AMBIENTE E CULTURA - VIVERE I SENTIERI DEL PETRARCA

il Vicepresidente
Marco Righini

per il Consiglio Direttivo

Roberto Gariboldi

il Presidente
Massimo de Rigo

